MARCO MAZIO
Notaio

VIA SAN PASQUALE, 83 - 80121 NAPOLI - TEL. 081 248 23 03 - FAX 081 412 467
VIA FUORIMURA, 20 - 80067 SORRENTO - IS. 4 (PARCO TASSO) - TEL. 081 878 49 58
e-mail: mmazio@notariato.it

Repertorio n. 26689 Raccolta n. 6223

ATTO DI MODIFICA DI STATUTO
DELLA "FONDAZIONE ALESSANDRO PAVESI ONLUS"

REPUBBLICA ITALIANA

Il venticinque luglio duemiladiciannove in Napoli ed alla Via San Pasquale n.83 alle ore dieci.

Innanzi a me MARCO MAZIO, notaio iscritto nel Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, residente in Sorrento (NA) con studio alla via Fuorimura n. 20 ed alla presenza dei testimoni:

- Lorenza COCCO, nata a Napoli il 25 giugno 1967 ed ivi domiciliata alla Via P. Castellino n.40;
- Gianfranco MAIOLINO, nato a Napoli il 7 ottobre 1968 ed ivi domiciliato alla Via Nicola Nicolini n.68;

SI COSTITUISCONO

- **Maurizio PAVESI**, nato a Roma il 5 settembre 1957 e domiciliato in Napoli alla Via Petrarca n.93/6, codice fiscale:PVS MRZ 57P05 H501H;
- **Paola BADER**, nata a Ferrara il 18 novembre 1956 e domiciliata in Napoli alla Via Petrarca n.93/6, codice fiscale:BDR PLA 56S58 D548U;
- **Gianpaolo PAVESI**, nato a Trieste l'11 maggio 1961 e domiciliato in Napoli al Parco Comola Ricci n.37, codice fiscale:- PVS GPL 61E11 L424J;
- **Francesca GOMEZ PALOMA**, nata a Napoli il 9 agosto 1962 ed ivi domiciliata alla Via Crispi n.101, codice fiscale:GMZ FNC 62M49 F839D;
- **Francesca LIMONCELLI**, nata a Napoli il 7 novembre 1960 ed ivi domiciliata alla Via Stazio n.15, codice fiscale:LMN FNC 60S47 F839D;
- **Vittoria LAGANI**, nata a Napoli il 27 giugno 1964 ed ivi domiciliata al Parco Grifeo n.40, codice fiscale:LGN VTR 64H67 F839H;
- **Carla MASI**, nata a Palermo il 23 dicembre 1960 e domiciliata in Napoli alla Via Tommaseo n. 2, codice fiscale:MSA CRL 60T63 G273V;

intervengono inoltre per il Collegio dei Revisori:

- **Pietro GIORDANO**, nato a Napoli il 27 marzo 1955 ed ivi domiciliato alla Via Orazio n.29, codice fiscale :GRD PTR 55C27 F839T;
- **Roberto PERRONE CAPANO**, nato a Napoli il 19 novembre 1959 ed ivi domiciliato alla Piazza dei Martiri n.30, codice fiscale :PRR RRT 59S19 F839U;
- **Massimo FABBRONI**, nato a Firenze il 17 febbraio 1954 ed ivi domiciliato alla via Riviera di Chiaia n.61, codice fiscale :FBB MSM 54B17 D612F.

Della identità personale dei costituiti, cittadini italiani, io notaio sono certo.

Il Presidente della Fondazione dott. Maurizio Pavesi preliminarmente dichiara che è qui riunito il Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE ALESSANDRO PAVESI ONLUS", con sede in Napoli alla Via Crispi n.74, codice fiscale 95109830638, iscritta con il numero 229 nel Registro delle Persone Giuridiche della Campania fondazione costituita con atto ricevuto dal notaio Enrico Santangelo in data 27 ottobre 2008, repertorio n.26961/9412 (reg.to a Napoli il 31.10.2008 al n.16856/1T), come modificato con atto dello stesso notaio Enrico Santangelo in data 23 febbraio 2009 repertorio n.27129/9459 (reg.to a Napoli il 24.02.2009 al n.2552/1T) e con mio atto in data 17 giugno 2014 repertorio n. 21911 e raccolta n. 4304 (reg.to a Napoli 1 il 1^ luglio 2014 al n. 11883/1T), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

REGISTRATO A NAPOLI
DP II TE9
Agenzia delle Entrate
in data 31 luglio 2019
al n.2695/1T

MARCO MAZIO
NOTAIO

- Modifica dello Statuto delle Fondazione.

Il presidente dà atto che il Consiglio Direttivo con i Revisori è stato regolarmente convocato ed è regolarmente costituito ai sensi del vigente Statuto.

Il Presidente della Fondazione dott. Maurizio Pavesi prende la parola ed espone agli intervenuti che l'entrata in vigore del Codice del Terzo settore ai sensi del DLgs. 117/2017, come modificato dal DLgs 105/2018, ha determinato il riordino e la revisione organica della disciplina vigente in materia di Enti del Terzo settore.

Fa presente agli intervenuti che la Fondazione per gli scopi che persegue e l'attività che ha svolto ed intende svolgere rientra in pieno nella tipologia degli Enti che possono chiedere ed ottenere l'iscrizione nel registro unico nazionale degli Enti del Terzo Settore anche per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste.

Al fine però di conseguire l'iscrizione e la qualifica di Ente del Terzo Settore (in sigla ETS) e l'iscrizione nel registro è necessario adeguare lo statuto alle previsioni inderogabili disposte dal Dlgs. 117/2017 come modificato dal D.Lgs. 105/2018. In occasione delle modifiche obbligatorie espone inoltre che si è provveduto ad apportare allo statuto quelle modifiche che consentano di sfruttare appieno la normativa.

In particolare il Presidente evidenzia che si è provveduto a modificare il termine di chiusura degli esercizi sociali dal 31 dicembre al 31 luglio di ogni anno, termine più congruo per le attività della fondazione che si esplicano durante l'anno scolastico; precisa in proposito che il prossimo 31 luglio si chiuderà il primo esercizio infrannuale che avrà pertanto la durata di sette mesi.

Sempre il Presidente, espone che tra la modifiche rilevanti si è provveduta alla soppressione dell'Organo assembleare e della figura degli Aderenti.

Il Presidente chiede agli intervenuti di dare lettura del nuovo testo dello statuto della Fondazione a tutti ben noto.

Gli intervenuti all'unanimità esonerano il Presidente dal darne lettura.

Prende la parola il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dott. Pietro Giordano il quale a nome del Collegio dichiara che nulla osta alle modifiche statutarie proposte in quanto conformi alle mutate disposizioni legislative.

Terminata la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno il Presidente chiede se qualcuno degli intervenuti abbia interesse a prendere la parola.

Poichè nessuno degli intervenuti chiede la parola il Presidente dichiara ultimata la discussione e sottopone agli stessi intervenuti il seguente testo di delibera.

" Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Alessandro Pavesi Onlus, riunito in data 25 luglio 2019,

- preso atto dell'entrata in vigore del Codice del Terzo settore DLgs. 117/2017, come modificato dal DLgs 105/2018;
- preso atto della relazione del Presidente;
- preso del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti,

DELIBERA

= I =

di modificare integralmente lo statuto della Fondazione ed approvare il

nuovo testo dello Statuto che resta allegato a questo atto sotto la lettera "A"

= II =

di conferire mandato al Presidente della Consiglio di Amministrazione di apportare le eventuali modifiche o integrazioni che fossero richieste dalle Amministrazioni Pubbliche competenti e ad ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore;

= III =

di modificare subordinatamente all'iscrizione della Fondazione nel Registro unico degli Enti del Terzo Settore la denominazione dell'Ente in "FONDAZIONE ALESSANDRO PAVESI ETS".

Il Presidente mette ai voti il testo di delibera proposto.

Tutti gli intervenuti presenti votano a favore non essendovi ne contrari ne astenuti.

Il testo di delibera pertanto viene approvato all'unanimità."

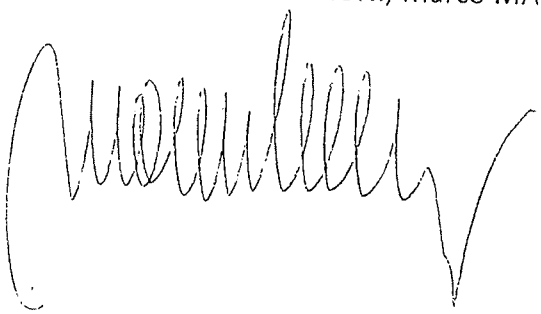
Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore dieci e trentacinque.

e mi consegna il nuovo testo dello statuto nella sua versione aggiornata che si allega a questo atto sotto la lettera "A".

Le parti mi dispensano dalla lettura dell'allegato.

Il presente atto, in parte scritto di mio pugno ed in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia su un foglio per sei facciate, è stato letto presenti i testi da me notaio alle parti che lo approvano e lo sottoscrivono alle ore dieci e cinquanta.

F.to: Maurizio PAVESI, Paola BADER, Gianpaolo PAVESI, Francesca GOMEZ PALOMA , Francesca LIMONCELLI, Vittoria LAGANI, Carla MASI, Pietro GIORDANO , Roberto PERRONE CAPANO, Massimo FABBRONI, Marco MAZIO, notaio sigillo.



Allegato "A" all'atto n .6223 della Raccolta

STATUTO DELLA

"FONDAZIONE ALESSANDRO PAVESI ONLUS"

Art. 1 – Costituzione, sede e durata

Per iniziativa di Maurizio Pavesi, Paola Bader, Federico Pavesi, Gianpaolo Pavesi e Laura Bader ("Membri Fondatori") ed in memoria di Alessandro Pavesi è costituita la:

"FONDAZIONE ALESSANDRO PAVESI ONLUS"

nel seguito indicata come la "Fondazione"

La sede legale è in Napoli, via Crispi n. 74.

La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili, non ha finalità politiche, ideologiche o di religione.

La Fondazione è una Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale – ONLUS ai sensi del d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460. A decorrere dall'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore la Fondazione dovrà utilizzare nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "Ente del Terzo Settore" o ETS.

Art. 2 – Principi ispiratori

In linea con i valori etici e sociali di Alessandro Pavesi e con i suoi studi e le sue aspirazioni, scopo della Fondazione è diffondere i principi del diritto alla vita, della legalità e convivenza civile e della solidarietà. In particolare intende diffondere e promuovere la conoscenza ed il rispetto dei diritti inviolabili della persona – intesi sia a livello individuale dei diritti civili, che collettivamente sotto il profilo sociale – nonché delle regole quale base della convivenza civile. La Fondazione intende inoltre ispirarsi ai sentimenti di solidarietà sviluppati da Alessandro Pavesi, intesa come aiuto a favore dei bisognosi e rispetto nei confronti di persone o categorie disagiate.

Art. 3 – Oggetto

La Fondazione esercita in via esclusiva le seguenti attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale come definite all'articolo 5 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, e successive modificazioni e integrazioni, nei seguenti campi:

a) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

b) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

c) beneficenza, sostegno a distanza, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;

d) promozione della cultura della legalità e della pace tra i popoli;

e) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;

f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato.

La Fondazione svolge attività in linea con i principi ispiratori a favore prevalentemente dei giovani e degli adolescenti, direttamente o tramite accordi e/o convenzioni con altre fondazioni, associazioni, aziende ed enti pubblici e privati, università. Le finalità potranno essere perseguite anche attraverso la promozione e lo sviluppo di iniziative finalizzate al recupero dei valori dei diritti della persona, della legalità e della solidarietà sociale.

Le attività non potranno essere prestate a favore dei fondatori, dei com-

ponenti degli organi amministrativi e di controllo, nonché di coloro che a qualunque titolo operino o facciano parte della Fondazione, come anche di soggetti che effettuino erogazioni liberali a favore della stessa.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle previste dal primo comma del presente articolo ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e purchè siano secondarie e strumentali rispetto all'attività di interesse generale, come previsto dall'articolo 6 del Dlgs 117/2017.

Art. 4 – Attività strumentali, accessorie e connesse

La Fondazione potrà realizzare le sue finalità anche attraverso: cessioni di beni di modico valore in occasione di campagne di sensibilizzazione; manifestazioni, conferenze, pubblicazioni di ogni genere e altre iniziative; studi, ricerche e progetti didattici utilizzando ogni mezzo di comunicazione; premi, sovvenzioni e borse di studio.

La Fondazione potrà partecipare ad altri enti ed organismi senza scopo di lucro, nazionali e internazionali, aventi scopi affini o complementari.

La Fondazione, nel perseguimento del proprio scopo, potrà avviare tutte le iniziative ritenute utili od opportune, escluse comunque quelle attività che comportino l'assunzione della qualifica di ente commerciale. Potrà in particolare accedere a contributi e sovvenzioni di qualsiasi genere, così come organizzare raccolte di fondi per il perseguimento degli scopi sopra indicati.

Art. 5 – Patrimonio e Fondo di Gestione

Come risultante dall'atto costitutivo il patrimonio della Fondazione è di Euro 55.000,00 (cinquantacinquemila,00).

Lo stesso Patrimonio può essere aumentato: con donazioni, conferimenti e contributi, di qualsiasi genere e natura, che perverranno alla Fondazione con destinazione espressa al Patrimonio e dalla parte di rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il Patrimonio.

Il Fondo di Gestione della Fondazione è utilizzato dal Consiglio di Amministrazione per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, esso è costituito: dalle rendite e dai proventi derivanti dal Patrimonio e dalle forme di sostegno o finanziamento dirette e indirette volte a sostenere a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma la Fondazione; da eventuali donazioni e contributi, di qualsiasi genere e natura, che non siano espressamente destinati al Patrimonio.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a Membri Fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 6 – Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Scientifico, se nominato;
- l'Organo di Controllo.

Tutti gli incarichi sociali si intendono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico e di eccezioni deliberate del Consiglio di Amministrazione.

Art. 7 – Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che dura in carica cinque anni.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre a quindici membri nominati dai Membri Fondatori, o da loro discendenti o aventi diritto, che indicano anche il Presidente.

In caso di dimissione o di decesso di un Consigliere, il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione provvede alla sua sostituzione per cooptazione, il Consigliere così nominato rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato del Consigliere sostituito. Si considera dimissionario il Consigliere che per tre adunanze consecutive non intervenga alle riunioni del Consiglio, senza giustificato motivo.

Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione comportano la decadenza dell'intero collegio. In tal caso il Presidente deve richiedere una nuova nomina ai Membri Fondatori.

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi ed illimitati poteri per la gestione e potrà quindi compiere tutti gli atti e operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che rientrino nell'oggetto. Al Consiglio di Amministrazione spetta tra l'altro:

- la gestione della Fondazione, stabilendo anche le linee generali dell'attività e i relativi obiettivi e programmi, e deliberare su ogni questione di rilevante interesse per la Fondazione;
- deliberare l'accensione di mutui, prestiti e leasing, acquisti e alienazioni di immobili, accettazione di donazioni e contributi di qualsiasi natura, acquisizioni e cessioni di partecipazioni;
- costituire e disciplinare la struttura e le funzioni di eventuali organi operativi e gestionali, con facoltà di delegare ad essi particolari funzioni ed attività;
- predisporre i bilanci consuntivi e preventivi nonché le relazioni annuali sulle iniziative svolte, sui risultati raggiunti e sui programmi futuri;
- determinare le modalità di attribuzione al Patrimonio o al Fondo di Gestione delle quote versate e degli altri proventi, di qualsiasi natura, derivanti alla Fondazione nei casi non espressamente disciplinati dal presente Statuto o nei casi dubbi;
- deliberare sulla costituzione dell'Organo di Controllo e sulla nomina dei componenti;
- nominare, se del caso, il Comitato Scientifico;
- approvare eventuali modifiche dello Statuto;
- deliberare sullo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del Patrimonio.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente e, in mancanza, dal membro più anziano.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare i propri poteri di ordinaria amministrazione ad uno dei suoi componenti. Le cariche di Presidente e Consigliere Delegato sono cumulabili.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente, anche senza specifiche formalità, ed ogni qual volta lo chieda la maggioranza dei membri. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono ritenute valide purché risulti presente, anche in via telematica o telefonica, la maggioranza dei suoi componenti. Le decisioni vengono prese dalla mag-

gioranza dei presenti ed in caso di parità il voto del Presidente sarà risolutivo.

Art. 8 – Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio e la firma sociale. E' autorizzato a riscuotere somme da pubbliche amministrazioni, da banche, da privati ed enti finanziari, da enti pubblici e privati, qualunque ne sia l'ammontare e la causale, rilasciandone liberatoria quietanza. Ha anche la facoltà di stare in giudizio nelle liti attive e passive, nominare avvocati e procuratori davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione e può effettuare transazioni giudiziarie. Nelle materie riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione il Presidente può adottare, in caso di urgenza, ogni provvedimento necessario ed opportuno, sottoponendolo a ratifica del medesimo Consiglio nel corso della prima riunione successiva, che dovrà essere convocata dal Presidente medesimo entro e non oltre un mese dall'adozione del provvedimento.

In caso di assenza o impedimento del Presidente ne assume le funzioni il consigliere più anziano.

La firma sociale e la rappresentanza spettano pure a quegli altri Consiglieri ai quali siano stati delegati determinati poteri dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti dei poteri delegati.

Il Presidente decade con il Consiglio che lo ha eletto.

Art. 9 – Comitato Scientifico

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Scientifico determinandone anche il numero dei componenti e la durata dell'incarico

Il Comitato Scientifico è un organo tecnico-consultivo di supporto al Consiglio di Amministrazione, suoi compiti sono: predisporre programmi, progetti, e piano di attività della Fondazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; curare l'attuazione degli eventi formativi ed informativi, ferme restando le competenze del Consiglio di Amministrazione; fornire pareri al Consiglio di Amministrazione; svolgere ogni altro incarico ad esso affidato dal Consiglio di Amministrazione.

Tra i componenti del Comitato Scientifico, il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Scientifico che lo presiede e ne coordina i lavori.

il Presidente del Consiglio di Amministrazione partecipa di diritto alle sedute del Comitato Scientifico.

Art. 10 – Organo di Controllo

L'Organo di Controllo, che dura in carica tre anni ed è rieleggibile, è composto da uno a tre membri secondo le disposizioni degli articoli 2397 e 2399 del CC. Nel caso di organo di controllo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

All'Organo di Controllo sono demandate le attività previste dall'articolo 30 commi 7 e 8 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, quando applicabili.

Partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Art. 11 – Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31 luglio di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio dovrà essere predisposto dal Consiglio di Amministrazione il bilancio redatto nel pieno rispetto circa la firma ed il contenuto richiesti dal D. Leg.vo 460/97, da approvare entro il 30 novembre successivo.

Entro il 31 luglio di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo.

Eventuali utili o avanzi di gestione risultanti dal bilancio regolarmente approvato, devono essere obbligatoriamente utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri Enti del Terzo Settore senza scopo di lucro come definiti dal D.Lgs n. 117 del 3 luglio 2017.

Art. 12 – Durata e scioglimento della Fondazione

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo.

Sono considerate cause di scioglimento della Fondazione, oltre quelle previste dal Codice Civile: l'impossibilità di raggiungimento dello scopo; la delibera di scioglimento adottata dal Consiglio di Amministrazione.

Nel caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione, con voto assunto a maggioranza qualificata di due terzi dei propri membri, provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, che potranno essere scelti anche fra i membri del Consiglio di Amministrazione, determinandone gli eventuali compensi.

In caso di estinzione della Fondazione, o di suo scioglimento per qualsiasi causa, il Patrimonio residuo della Fondazione è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del D.Lgs 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore secondo le disposizioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 13 – Foro competente

Per ogni controversia di natura giudiziaria sarà competente il Foro di Napoli.

Art. 14 – Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si fa espresso riferimento alle norme previste dalla legge.

F.to: Maurizio PAVESI, Paola BADER, Gianpaolo PAVESI, Francesca GOMEZ PALOMA , Francesca LIMONCELLI, Vittoria LAGANI, Carla MASI, Pietro GIORDANO , Roberto PERRONE CAPANO, Massimo FABBRONI, Marco MAZIO, notaio sigillo.

La presente copia xerografica, composta di numero tre fogli è conforme al suo originale munito delle prescritte firme e si rilascia per uso consentito

Napoli, 17 SET. 2019

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico

(art.23, comma 3, d.lgs. 7 marzo 2005, n.82 art.68-ter, legge 16 febbraio 1913, n.89)

Certifico io sottoscritto, Marco MAZIO, notaio in Napoli, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Sorrento, Torre Annunziata e Nola, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia contenuta in un supporto informatico, è conforme al documento originale analogico dalla parte firmato e da me notaio autenticato a norma di legge. Ai sensi dell'articolo 23, comma 6, d.lgs.7 marzo 2005, n.82, la presente copia di documento cartaceo formata su supporto informatico pertanto "esonera dalla produzione e dalla esibizione dell'originale formato su supporto cartaceo quando richieste ad ogni effetto di legge".

Sorrento, 17 aprile 2023